

---

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

---

L'ITALIA DEI MAKERS

## «Se investite qui nel manifatturiero decidete voi quanto pagare di affitto»

Trento, scelta radicale per l'ex sito industriale Whirlpool. L'ente pubblico emette un bando in cui chiede 25 milioni di investimenti innovativi in sette anni e 150 assunzioni. «Contano tecnologia e occupazione, per noi i costi fissi passano in secondo piano»

*Alessandro Papayannidis*

Prendete uno stabilimento industriale di 138.000 metri quadrati, in perfetto stato, collegato con autostrada e ferrovia, vuoto da qualche mese, che costerebbe di sola manutenzione qualcosa come 400.000 euro l'anno. Cosa sareste disposti a fare, pur di «creare occupazione», mantra della nostra economia dell'incertezza? La Provincia di Trento, proprietario del compendio, si è lanciata in una scommessa radicale: «Investite 25 milioni di euro in macchinari, tecnologia e innovazione; impiegate almeno 150 addetti. Solo questo ci interessa. Se venite qui, decidete voi quanto pagare di costi fissi di insediamento, decidete voi l'affitto». Il bando è appena stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale europea e sui principali quotidiani finanziari internazionali, dal Financial Times al Frankfurter Allgemeine Zeitung. «È il primo esperimento del genere in Italia — dice l'assessore all'industria trentino Alessandro Olivi — Se funziona lo ripeteremo. I soldi che un gruppo industriale dovrebbe pagare in affitto noi vogliamo che li investa nel valore aggiunto per il nostro territorio: tecnologia e lavoro».

Dietro la scelta della Provincia di Trento c'è una vision precisa: per creare occupazione non basta la tecnologia, c'è bisogno di abbinarla al manifatturiero. «In America l'hanno capito da tempo — dice il presidente di Confindustria Trento, Paolo Mazzalai — Le app non bastano». Manifattura è una parola preziosa, ma scomoda. Molto scomoda, nel caso di questo grande stabilimento industriale alla periferia nord di Trento che fino a poco tempo fa occupava 450 persone che firmavano frigoriferi con il prestigioso marchio Whirlpool. Era un compendio di eccellenza, sede di progetti di ricerca prestigiosi come Innofridge; ma non è bastato. Nel 2013 la doccia

fredda: Whirlpool razionalizza in Italia e Trento chiude. Un colpo basso all'economia, un dramma sociale in una terra dove la qualità della vita è alta. Ma la Provincia e il suo braccio operativo Trentino Sviluppo — proprietaria dell'immobile dal 2007, quando l'ente pubblico lo acquistò per 45 milioni di euro per radicare la Whirlpool alle prese con le prime ipotesi di razionalizzazione — non si perdono d'animo e iniziano a cercare un gruppo interessato a insediarsi nell'area. La multinazionale in uscita chiude definitivamente il ciclo produttivo nello scorso autunno e i mesi passano senza novità concrete. «Abbiamo riscontrato che il sito industriale suscita l'interesse di diversi investitori, dalla meccanica alla chimica, dentro e fuori dal Trentino; ma il costo dell'immobile, sia per l'acquisto, sia per l'affitto, viene considerato un muro insormontabile», dice il presidente di Trentino Sviluppo, Flavio Tosi. «E allora — aggiunge Olivi — abbiamo fatto tutte le verifiche giuridiche e abbiamo costruito un bando innovativo. Trentino sviluppo non avanza richieste economiche sullo stabilimento, di cui resterà proprietaria, ma pone come requisiti prioritari l'impegno a investire sulla produzione almeno 25 milioni di euro entro sette anni e un limite minimo di 150 assunzioni entro un anno dall'avvio dell'attività, arrivando a 250 entro sette anni. La formula sarà quella dell'usufrutto per 30, 25 o 20 anni o, in subordine, dell'affitto per 6 anni, rinnovabili due volte. A parità di garanzie su investimenti e occupazione, che sono richieste non negoziabili, sarà preferito chi offrirà di più in affitto. Ma a Trento ci si aspettano offerte molto basse. E sono pronti a mettere in campo un altro bonus: zero Irap per cinque anni. Chi vincerà dovrà avviare l'impresa entro dodici mesi dalla stipula del contratto con Trentino sviluppo e dare precedenza alle assunzioni degli ex lavoratori Whirlpool che ancora non hanno trovato una ricollocazione.

Alessandro Papayannidis

23 aprile 2015 | 23:56

© RIPRODUZIONE RISERVATA